

VareseNews

“L’ufficio postale non si tocca”

Pubblicato: Giovedì 26 Febbraio 2015

✖ **Anziani senza internet, magari che faticano a muoversi in un territorio montano**, già penalizzato da chiusure e carenza generale di servizi. Se a questo si aggiunge anche la forte **riduzione dell’orario di apertura degli uffici postali**, allora i rappresentanti dei paesi colpiti da questa scelta si fanno sentire.

Proprio come sta accadendo in questi giorni a **Orino e Azzio**, due centri della Valcuvia che risentiranno del piano di razionalizzazione voluto da Poste Italiane.

Domenica scorsa Davide Vincenti, sindaco di **Azzio** ha pubblicato sulla sua bacheca facebook un documento, firmato anche dal collega di **Orino Cesare Moia** dove si invitano i cittadini dei due paesi a firmare una petizione.

Lo scritto chiede a Poste Italiane di **rivedere "il piano di razionalizzazione** degli sportelli che prevede la riduzione di orario dell’Ufficio postale di Azzio (*nella foto*) a **solamente tre giorni settimanali** di apertura in quanto il nostro territorio risulta eccessivamente penalizzato".

"L’ufficio di Azzio – si legge nella petizione – è sempre affollato e frequentato anche da utenti di paesi limitrofi (soprattutto genitori degli alunni frequentanti le scuole di Azzio) che trovano il nostro ufficio efficiente e dinamico, dotato di comodo parcheggio e facilmente raggiungibile in quanto ubicato lungo una strada provinciale".

Per firmare la petizione i due amministratori invitano i cittadini a recarsi presso gli uffici del comune di Azzio e Orino negli orari di apertura al pubblico:

AZZIO – da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12.30, mercoledì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00 e sabato dalle 9.00 alle 12.00

ORINO – da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00, giovedì pomeriggio dalle 15.45 alle 17.45 e sabato dalle 10.00 alle 12.00.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it